

Le Regioni e la tutela della nostra salute

A colloquio con **Sergio Venturi**

Assessore alle Politiche per la Salute
della Regione Emilia-Romagna

Il nostro servizio sanitario è nato con l'obiettivo di tutelare la nostra salute, ma anche di superare gli squilibri territoriali nelle condizioni sociosanitarie del Paese. I dati continuano a testimoniare però differenze regionali e sociali molto marcate rispetto all'aspettativa di vita e alle condizioni di salute: che responsabilità hanno le Regioni in tutto questo?

Hanno una responsabilità fondamentale perché sono le Regioni che gestiscono il Fondo Sanitario Nazionale. Per questo i cittadini si devono lamentare con la loro Regione quando i diritti che la Costituzione sancisce – o che i Piani sanitari e i Lea vorrebbero garantire – non sono esigibili, perché significa che la loro Regione non gestisce bene il Fondo e che le Aziende sanitarie non funzionano.

Purtroppo è un tema che non si è risolto nel corso del tempo, anzi in alcuni casi le differenze si sono acquisite. E questo spiega perché in alcune Regioni italiane l'aspettativa di vita alla nascita è di molto aumentata negli ultimi anni, mentre in altre Regioni è ferma o addirittura in regressione.

Questo dato è inaccettabile all'interno di un unico Paese e per questo dobbiamo migliorare la nostra capacità, come insieme delle Regioni, di trovare le soluzioni per migliorare e condividere le buone pratiche. Per farlo con forza, abbiamo bisogno di cittadini che non siano rassegnati nei confronti di un diritto che non possono esigere; abbiamo bisogno di cittadini capaci di protestare;

abbiamo bisogno di cittadini che segnalino i casi in cui il diritto di poter usufruire di un livello essenziale di assistenza – ad esempio, un'ecografia morfologica in gravidanza – non sia garantito.

Non dobbiamo mai rinunciare a richiedere una prestazione che rientra nei nostri diritti perché da Reggio Calabria a Bolzano dobbiamo ottenere tutti lo stesso livello di assistenza sanitaria, altrimenti non possiamo dirci appartenenti a un'unica nazione.

Marco Geddes da Filicaia nel suo ultimo libro "La salute sostenibile" ritiene che quello che serve non sono tanto riforme epocali nell'organizzazione del nostro servizio sanitario quanto un'attenta e costante manutenzione: condivide questa considerazione in un'ottica di sostenibilità del sistema?

Non c'è dubbio. Se l'argomento in discussione riguardasse le grandi riforme o nuove leggi, noi saremmo il miglior Paese del mondo perché abbiamo già delle buone leggi. Tutti ci invidiano il nostro Servizio Sanitario Nazionale e vengono in Italia per studiare la legge 180 sulla salute mentale, della quale quest'anno ricorre l'anniversario, e quella sulla sicurezza del lavoro.

A prescindere da queste ottime leggi però, nel nostro sistema sanitario permangono disuguaglianze e inefficienze. Sono quindi d'accordo che quello che serve sia una costante manutenzione del nostro Servizio Sanitario, perché questo significa che tutti i giorni dobbiamo verificare che quello che abbiamo scritto nelle leggi fondamentali della nostra Repubblica sia esigibile e garantito in tutti i luoghi del nostro Paese. E se non lo è, dobbiamo fare qualcosa per modificare la situazione. Non è la struttura che deve cambiare, ma la testa e le idee delle persone perché quello che è esigibile e ottenibile nelle Regioni del Nord e del Centro Italia lo sia anche altrove, senza dover ricorrere alla prestazione privata. ■ ML

Marco Geddes da Filicaia

LA SALUTE SOSTENIBILE

Perché possiamo permetterci un Servizio sanitario equo ed efficace

È vero che il costo di un servizio sanitario su base universalistica è insostenibile nel tempo? Qual è l'entità di spesa sanitaria che si ritiene sostenibile? È corretto pensare che un sistema misto assicuri una più adeguata risposta ai bisogni di salute in termini di efficienza, efficacia ed equità?

Per rispondere a queste domande, Marco Geddes da Filicaia presenta un confronto con il sistema sanitario di altri Paesi e valuta l'entità delle risorse destinate a questo settore, l'evoluzione della spesa sanitaria e le posizioni di diversi soggetti politici e imprenditoriali.

Un libro aggiornato ai più recenti dati economici, con numerosi riferimenti alla letteratura scientifica e a una serie di documenti ufficiali di istituzioni nazionali e internazionali per evidenziare il divario esistente fra le "narrazioni" prevalenti e la documentata realtà.

www.pensiero.it

numero verde 800-259620

Marco Geddes da Filicaia

La salute sostenibile

Perché possiamo permetterci un Servizio sanitario equo ed efficace



Il Pensiero Scientifico Editore